



Associazione Italiana Medici di Famiglia
Italian Academy of Family Physicians

16° Congresso Nazionale AIMEF

**La medicina generale
di fronte a nuovi scenari
clinico-assistenziali**

Abano Terme (PD)
Teatro Congressi, 9-10 aprile 2010

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dilillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministratore: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2008/31-12-2008

Tiratura media: 40.206 copie

Diffusione media: 40.079 copie

Certificato CSST n. 2008-1790 del 26 febbraio 2009

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati
o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano



Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua
in Medicina"

Editoriale

Cure primarie tra bontà di intenti e farraginosa realtà

O rmai è un dato di fatto, confortato da numeri ufficiali: il peso dell'assistenza si è spostato sul territorio. Anche in recenti appuntamenti importanti di riflessione per la categoria però, come l'incontro svoltosi a Milano: "Dove sta andando la medicina?", promosso dalla Fondazione Simg e da Fondazione MSD, con la consulenza scientifica di Aletheia e la collaborazione di Assolombarda, è emerso che c'è bisogno di riflettere a fondo su tutte le implicazioni legate a questa crescita di responsabilità. La riorganizzazione delle cure primarie ha consentito, secondo il ministero, sia lo sviluppo e l'evoluzione delle varie tipologie di medicina associativa e di gruppo, sia la sperimentazione, da parte di molte Regioni, di nuove modalità erogative delle cure primarie, per alcune delle quali sono stati stanziati fondi dedicati (Casa della Salute). Ma la struttura attuale della primary care, da cui ci si aspetta una risposta efficace nel gestire la complessità delle cure ai cittadini, risulta essere in difficoltà perché troppo caratterizzata da accessibilità limitata, da isolamento professionale e da scarso coordinamento. Ma c'è di più: secondo i Mmg che si sono confrontati nel capoluogo lombardo, i pazienti non sono messi nelle condizioni di partecipare adeguatamente alla cura e alla salute e le differenze regionali nei servizi sanitari frenano lo sviluppo dei sistemi stessi. Il 2010 dovrà portare delle novità. Diversamente il peso delle crescenti responsabilità potrebbe risultare difficile da gestire per i Mmg delle Regioni meno organizzate o in difficoltà economica, soprattutto in assenza di un rinnovo convenzionale che difficilmente partirà prima delle elezioni amministrative di primavera. La Simg propone di scommettere sul potenziale di ricerca che i Mmg rappresentano per la loro continuità di relazione con il paziente e per la capacità mostrata nella dotazione di strumenti atti a misurare gli outcome di cura. La proposta che è emersa dalla professione, ma anche dal mondo della ricerca, è che tutti gli attori del mondo della scienza e della salute convergano su un progetto di ricerca sanitaria ad "alta velocità", integrando strutturalmente ricerca di base e ricerca clinica e sanitaria, grazie all'utilizzo strutturale in questi due ambiti della rete dei Mmg. È questo un suggerimento a cui la politica dovrebbe volgere una speciale attenzione proprio in vista delle elezioni regionali che vedranno il tema sanitario al centro delle priorità dei cittadini, soprattutto in quei territori in cui gli sbilanci di esercizio hanno portato a sbandamenti e riduzioni di prestazioni non solo quantitative, ma anche qualitative.

